

Risparmio. Come tutelarsi dai consigli online taroccati

La Consob europea (Esma) mette in guardia gli investitori dai suggerimenti finanziari forniti dagli influencer. E dichiara: «A tutte le raccomandazioni si applica la direttiva sul market abuse»

**Vitaliano D'Angerio
Andrea Gennai**

Social media di nuovo sotto la lente delle authority di vigilanza. Stavolta è la Consob europea (Esma) che è tornata a bacchettare chi dà raccomandazioni via Facebook, Twitter o Youtube senza seguire le regole di condotta stabilite. Come se nella realtà virtuale del web tutto fosse consentito. Le fake news finanziarie possono però creare danni notevoli alle tasche dei risparmiatori, fino a influenzare la formazione corretta dei prezzi sul mercato (manipolazione).

La risposta dell'Esma

Esma sul tema social media si era già pronunciata in febbraio. Il 28 ottobre il nuovo documento. Sollecitata da Plus24 a proposito della normativa sul market abuse, l'authority ha risposto in modo netto: «Le regole contenute nel regolamento Ue sugli abusi di mercato si applicano alle raccomandazioni di investimento, anche se diffuse attraverso i social media. Queste regole richiedono a chi fa raccomandazioni di investimento di rivelare le identità, presentare le raccomandazioni in modo obiettivo e rivelare tutte le relazioni o circostanze che potrebbero comprometterne l'obiettività». Chi non rispetta le regole rischia sanzioni amministrative pesanti o addirittura «il rinvio ai pubblici ministeri per manipolazione del mercato». In Italia in alcuni casi sono state accertate violazioni e Consob ha applicato le sanzioni. Il fenomeno delle raccomandazioni via social è esploso dopo la pandemia e coloro che si addentrano in queste attività, pur senza rispettare i re-

quisiti, spesso puntano a far leva sul boom proprio per farla franca, ma le autorità sono in pressing.

Il caso Gamestop

«L'intervento dell'Esma è stato molto opportuno – spiega l'avvocato Luca Zitiello, managing partner di Zitiello Associati –. Inoltre, anche se non richiamato in modo esplicito, dietro il documento dell'authority europea c'è la vicenda GameStop. Un fenomeno a mio avviso dirompente e preoccupante benché difficilmente replicabile in Europa grazie alla Mifid e alla normativa sul market abuse». Il caso del titolo statunitense ha rappresentato un punto di svolta nel rapporto tra social media e investimenti. Gamestop, nel gennaio scorso, è salito in un paio di settimane da 20 a oltre 300 dollari grazie al tam tam sulle chat di Reddit. Il titolo poi è crollato e si è di nuovo ripreso, ma ancora oggi si muove sotto i massimi di gennaio. Un effetto domino tra i piccoli risparmiatori pronti a sfidare le posizioni al ribasso sul titolo da parte di alcuni hedge fund. Le raccomandazioni sui social possono quindi diventare molto potenti e questo episodio ha aperto una nuova breccia tanto da costringere le autorità ad intervenire.

Tipi di raccomandazione

La presa di posizione di Esma parla genericamente di raccomandazioni, messe in campo da professionisti ma non solo. Si rivolge quindi a tutti. Chiunque sul web può spacciarsi per esperto e fornire indicazioni: per questo nessuno può sfuggire al quadro normativo. Non sembra neanche stare troppo in piedi la distinzione tra raccomandazione generica e raccomanda-

IL QUADRO

COSA SUCCEDDE SE LE REGOLE SULLE RACCOMANDAZIONI DI INVESTIMENTO NON VENGONO RISPETTATE



In caso di informazioni ingannevoli

Rischio di manipolazione del mercato



Se non viene rispettato il regolamento europeo sul market abuse

Scatta la sanzione o la denuncia alla giustizia ordinaria



Le regole vanno sempre applicate, anche in caso di disclaimer

(dichiarazione di esclusione di responsabilità, come per esempio affermare che "non si tratta di una raccomandazione di investimento" e/o "di non essere un esperto")

COME DEVONO ESSERE PUBBLICATE LE RACCOMANDAZIONI DI INVESTIMENTO SULLE PIATTAFORME SOCIAL

1

Rivela la tua identità

2

Rivela le fonti, distingui i fatti, le interpretazioni e i prezzi target

3

Rivela eventuali interessi o i conflitti di interesse

4

Indica i dati e la data

5

Riassumi la metodologia adottata, gli aggiornamenti previsti e le precedenti raccomandazioni

zione personale. La prima sostanzialmente si rivolge a un pubblico indistinto, la seconda è rivolta a un soggetto particolare e dovrebbe quindi rientrare nell'orbita della consulenza, facendo scattare un livello di guardia ancora più alto in caso di violazione. L'orientamento che sembra prevalere è quello della sostanza del messaggio, andando oltre la forma. In pratica, il soggetto può adottare tutte le precauzioni del caso (il disclaimer per esempio) ma poi in caso di una eventuale contestazione quello che conta è il contenuto e a chi è indirizzato.

Il vero consulente

Ma come si comporta un vero consulente finanziario? «È importante evidenziare – ricorda l'avvocato Luca Frumento, consulente Anasf, l'associazione dei consulenti finanziari – che la forma di raccomandazione all'investimento a più elevato tasso di tutela per il risparmiatore è quella personalizzata, che presuppone la raccolta di informazioni dal cliente sulla sua situazione personale, sulla capacità di risparmio, sugli obiettivi di investimento, sulla sua conoscenza ed esperienza dei mercati, oltreché la valutazione di adeguatezza circa l'investimento raccomandato. Si tratta della consulenza finanziaria, che costituisce il servizio di investimento "principe"».

Oltre le multe, quali soluzioni?

«Una soluzione al proliferare di suggerimenti finanziari? A mio parere – aggiunge Zitiello –, come per la consulenza, bisognerebbe valutare di prevedere un'autorizzazione anche per la prestazione dell'attività di analisi e ricerca svolta in modo professionale. Nota è la critica a questa posizione: già la ricerca è minima, ulteriore burocrazia affosserebbe ancora di più il settore. Veniva detto lo stesso per la consulenza finanziaria: alla fine però il legislatore ha optato per l'autorizzazione vista la forte capacità di condizionare gli investimenti».